

DEJALEX	Data: 09 Aprile 2014
Testata: Diritto24	Professionisti coinvolti: Michela Velardo, Armando Ambrosio

Il Sole 24 ORE | QUOTIDIANO del Diritto | Guida al Diritto | SISTEMA Società | AVVOCATO | LEX24 OMNIA7 | LEX24 | Registrati | MY | Accedi

DIRITTO24

f b g+ in s
 Newsletter
 Mobile
 Professionisti e Imprese 24

CERCA

HOME | CIVILE | LAVORO | PENALE | AMMINISTRATIVO | **AVVOCATO D'AFFARI** | PRATICANTI | Tutta l'offerta

L'intervista | [Mercati e Impresa](#) | News dagli studi | Professione Legale

OSSEVATORIO DI DIRITTO RUSSO
Le misure di congelamento di capitali in Ucraina e la singolare decisione del Tribunale dell'Ue
 Michela Velardo, Resident Counsel Bruxelles, e Armando Ambrosio, Resident Counsel Mosca di De Berti Jacchia Franchini Forlani | 8 aprile 2014

Tweet 0 | Consiglia 2 | +1 0 | Salva in MY



A meno di un mese dall'approvazione da parte dell'Ue di misure restrittive nei confronti di funzionari ed uomini d'affari russi, volti a fronteggiare la crisi in Ucraina (si veda articolo [Crisi ucraina: le misure restrittive adottate dall'UE](#)), il tribunale dell'Ue si è recentemente pronunciato in merito ad analoghe misure. Con pronuncia dello scorso 2 aprile, causa T-133/12, è stata annullata la misura restrittiva di congelamento di capitali applicata nei confronti di Mehdi Ben Ali (nipote dell'ex presidente tunisino Zine el-Abidine Ben Ali),

disposta con la decisione del Consiglio 2012/50/PESC, in relazione ad un processo penale nei suoi confronti per riciclaggio di denaro, nell'ambito della crisi politica che ha colpito nel 2010 la Tunisia.

Il giudice europeo ha annullato tale misura restrittiva, seguendo un iter logico basato sul raffronto della sanzione con norme di rango superiore.

Nello specifico, il giudice ha ricostruito il rapporto tra la decisione del Consiglio ed il suo allegato contenente i nominativi delle persone sanzionate, precisando che la decisione costituisce l'atto normativo, che in modo generale ed astratto fissa il quadro sanzionatorio, mentre l'allegato svolge la funzione esecutiva dello stesso, attraverso l'indicazione dei soggetti sanzionati.

Dalla disamina di questo specifico rapporto, il tribunale ha constatato che lo scopo della decisione impugnata era quello di colpire i responsabili di distrazione di fondi pubblici tunisini, mentre il ricorrente era coinvolto in un'operazione di riciclaggio, che costituisce un reato diverso.

Il tribunale ha concluso, pertanto, per l'illegittimità della sanzione perché adottata sulla base di un criterio diverso (cioè il reato di riciclaggio) da quello previsto dalla decisione del Consiglio.

Da tale analisi il tribunale ha fatto anche discendere la fondatezza delle censure del ricorrente fondate sulla violazione dell'articolo 17, paragrafo I, della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea, che garantisce il diritto di proprietà.

La sentenza assume un'importanza particolarmente rilevante nell'ambito della giurisprudenza in materia. Il giudice, infatti, ha arricchito il quadro giurisprudenziale preesistente, seguendo un approccio diverso. Ha eseguito, infatti, un controllo di legalità di tipo interno o intrinseco, che si basa sulla verifica di compatibilità dell'atto impugnato con una norma di rango

Social Network
 Gruppi su LinkedIn e community professionali: quali sono i benefici per gli avvocati?

UTILISSIMI AGGIORNATI IN FORMATO POCKET
EDIZIONE 2014

SOCIAL | CONDIZIONI | CLICK 10

Diritto24
Ventiquattrore Avvocato
Milleproroghe, slitta al 30 giugno il Pos per professionisti e imprese
Soggetta a collazione la cessione gratuita di quote di una cooperativa edilizia

Codici e Formule

- Costituzione
- Disposizioni sulla Legge in generale
- Codice Civile
- Codice Penale
- Codice di Procedura civile
- Codice di Procedura penale
- Codice della Strada
- Formulario civile**
Dal Formulario di Lex24 una selezione

superiore. Al contrario, le sentenze di annullamento di misure restrittive consistenti nel congelamento di capitali rese in passato si sono fondate su un vaglio di legalità di tipo esterno o estrinseco (ad esempio, cause riunite T-439/10 e T-440/10, T-509/10 e T-496/10), il quale rilevava violazioni di regole di natura formale e procedurale, come ad esempio l'obbligo di motivazione, o il diritto alla difesa.

Il tribunale, tuttavia, pur effettuando sulla misura restrittiva un controllo piuttosto penetrante, ha tenuto ben presenti i rischi legati all'immediata esecutività della sentenza di primo grado.

Il ricorrente, infatti, già al momento della notifica della sentenza, avrebbe potuto portare fuori Ue tutti o parte dei suoi beni.

La conseguenza di tale comportamento sarebbe stata l'impossibilità di eseguire una sentenza di appello eventualmente favorevole al Consiglio.

In tale ottica, il tribunale stesso ha disposto che l'esecuzione della sentenza di primo grado fosse sospesa fino al termine per proporre appello e, in caso di gravame, fino all'esito dello stesso.

CLICCA PER CONDIVIDERE



© RIPRODUZIONE RISERVATA

delle formule civili personalizzabili per il professionista legale.

Formulario penale

Dal Formulario di Lex24 una selezione delle formule penali personalizzabili per il professionista legale.

